

Qualche idea per vivere la GMP 2023

Prepararsi con la preghiera

Fare una veglia di preghiera durante la settimana che precede la giornata mondiale dei poveri, invitando i membri e volontari di associazioni e gruppi caritativi operativi e tutta la comunità. Si può coinvolgere anche quelli che sono aiutati da loro.

Pregare il Rosario nella comunità, affidando alla Madonna le intenzioni dei più bisognosi.

Coinvolgere le comunità contemplative e di clausura presenti in parrocchia affinché preghino in modo particolare per i più poveri e bisognosi della comunità.

Vivere nei gruppi di catechesi dei ragazzi e giovani un momento di preghiera e riflessione sul tema della giornata mondiale invitandoli a scoprire chi sono i poveri che loro incontrano nella loro quotidianità: quelli che vivono ai margini, chi non ha relazioni né amicizie a scuola, chi vive in situazioni di disagio.

Vivere nella liturgia

Valorizzare la ricorrenza durante la settimana dal 13 al 18 novembre ricordando i poveri della comunità nelle intenzioni delle messe feriali e invitare tutti alle attività della Giornata.

Se esiste un immigrante/rifugiato nella comunità ecclesiale, invitarlo a scrivere una testimonianza e riflessione sulla sua situazione di sofferenza e pubblicarla nel bollettino parrocchiale o nelle pagine internet della parrocchia.

Invitare persone povere e bisognose alla messa di quella domenica e proporre loro di leggere le letture e partecipare alla processione offertoriale.

Chiedere a un volontario di un gruppo caritativo attivo in parrocchia di scrivere le intenzioni della Preghiera dei Fedeli e leggerle nella Messa.

Intervenire a conclusione della Messa per fare un piccolo resoconto e qualche proposta della Caritas parrocchiale.

Agire con azioni caritative

Accettare l'invito fatto dal Santo Padre a «condividere il pranzo domenicale, dopo aver condiviso la Mensa eucaristica, (...) con chi è privo del necessario». Si può condividere un pasto tra uno o più gruppi della parrocchia e quanti vengono alla Caritas parrocchiale magari cucinando insieme piatti tipici.

Suggerire alle famiglie di invitare a casa qualcuno che sta vivendo un periodo di difficoltà o di solitudine

Approfittare di questa Giornata Mondiale dei Poveri per visitare le persone sole sia negli ospedali, sia nei centri per anziani, a volte persino nelle loro case.

Prestare particolare attenzione ai giovani, soli, abbandonati, respinti, che possano sentirsi *"inconcludenti"* e *"falliti"*. Invitarli a un'attività che può favorire il reinserimento in un nuovo gruppo, creando relazioni che siano di sostegno e amicizia.

Offrire Kit scolastici a famiglie bisognose (info Caritas diocesana).